





## Notizie e varietà di moda

Pause ed ozi  
di fine luglio

Siamo in periodo di armistizio. I creatori di alta moda, i disegnatori di costumi di sfilate, i fantasciari ideatori delle nuove mode sono indotti anche loro, collaventuro della canicola, a mobilitare a prenderli le vacanze.

I fantasini per le sfilate dei modelli sono già chiusi da quasi un mese e resteranno ancora, fino a tutto agosto, così come sono adesso, con le finestre chiuse, i tappezzi ai circolari, gli specchi e le poltroncine ve'si d'alto grigio mussolino di protezione. Ed anche lo modello hanno avuto la loro licenza e sono godono al mare, e al monte, lieve l'incontro di poter spingere a vivere in loro talento dopo aver stabilito tutto un anno a cambiare di vestito per il capriccio e il piacere delle stimata e affezionata clientela.

Anche nelle riviste di moda questo periodo di morta stagione appare palesemente. Al più si rimpastano le novità del mese prima e si fanno delle anticipazioni aziendistiche sull'autunno, anticipazioni che saranno in sostanziale esenziose dai prossimi comunicati. Questa generale assoluta incertezza dipende soprattutto dal fatto che le signore clienti hanno abbandonato lo stile e i loro misericordiosi posti di rifornimento per non ritrovarsi che ad estate in casa.

Ciascuna ha fatto un suo programma di vita, a questo ha intonato il suo guardaroba o praeconcilio e occuparsi ad esaminare l'uso e il piacere. Ci non toglie che, mentre la presidente signora credeva di aver tutto preso e a tutto provveduto, non lo occulta di accorgersi proprio a metà del programma, di essere invece in qualche errore ed in qualche dimenicanza. Ma a tutte si rimanda e i corti pantaloni che non erano stati compresi dal prezzo, o quella tale toletta da sera in talietta, che la parta si era dimandata a cui cambiare, possono essere esatti per telegramma in città.

L'annuncio, piccola tragedia che incrina leggermente la vita norma di tutti, i piani e che avranno tosto così come evanescere le mabbi e i nomi dei rapidi temporali e venti.

Molti sono dunque i modi di esaurire il programma delle vacanze. In una recente escursione per alcuni dei tanti luoghi di villeggiatura abbiamo colto delle brevi sintesi di vita elegante, pagina di un album che racchiude ottimi sereni che rivelano i listini e i risposti. Siamo a Cervarobba, laddove si vediscono parchi di Villa d'Este si specchia nelle limpide acque del lago, famoso per essere, oltre che depositario di ogni panoramica bellezza, il magico regno della seta.

Per i quali scelgono del parco, dove s'incanta la brocca che scende dallo scorrere pendici del Bistino, raggiungendo il campo di tennis, sede di tanti importanti incontri internazionali.

Sul tappeto di terra rossa giocatori e giocatrici sono impegnati in vita-issime partite. Lo palo e cannone rimbomba da racchetta a racchetta; triluno-ripiete e leggero nelaria profumata.

C'è fin qui giocatrici una giovane e bionda oltretutto che sembra, in quel scenario verde una specie di divinità rilvana, inguignata in una sognante magistrala bianca, con lo gambo muscoloso a metà coperto dai corti pantaloni. Essa vola per il campo impegnando furiosamente i rimandi, rincorrendo alle dispieghi lo spazio che la traiettoria le spinge verso il limite.

Dall'altra parte della rete un cavalluccio travestito cerca di frenarne la foga, tenendo testa ai colpi con garbo, mollezza e rapido tenuta di gioco. Nel campo vicina la scocciola si ripete presso a poco allo stesso modo.

Affatto ostenta una eleganza pubblica di spettacoli, lo signore indossano canottie di seta, o cortisette, ma gli uomini hanno candidi pantaloni di lino o di seta cruda e maglioni da matinée, in seta, in tinta unita, blu, marrone scuro, o beige bianco e turcino, orzzone.

Lo maggio maschile di quest'anno per la spiaggia o per gli sport all'aperto sono col collo alto okino come quelli dei marinai e con moze maglioni. Sono piaciute tanto che anche le donne se ne sono provviste.

A metà strada fra Rapallo e Zona degli, sotto un promontorio che, spinendosi avanti nel mare con le dianziane scogli rivestite di olivi color dell'argento, forma quasi un belvedere donde si domina tutto il golfo del Tigullio, da Sestre Levanto a Portofino, c'è una valletta arcana, fiorita di pochi variopinti emblemi, ma dove si raccolgono per il tempo una minoranza eletta di bagnanti.

La presso l'onda che schiuma e ribolle, lambendo la ghinia minuta, convince un elegante studio di bagnanti, mentre nello limpido acqua paviano innocui mostri di gomme e si profila candida all'orizzonte la vela di seta di qualche panfilo.

Indugiano sotto il sole frotte di signore abbronzatissime e di signori pure color del bronzo, in pose a statuette. Sottili costumi da mare su colori decisi, nero, rosso, giallo, verde. Le loro osigenate studiate per dare la massima libertà ai movimenti, mentre il loro limpido acqua paviano innocui mostri di gomme e si profila candida all'orizzonte la vela di seta di qualche panfilo.

Dopo molto discutere in principio di stagione sulla convenienza e meno dei pantaloni, essi hanno triomfato ed in pieno tanto che sono quasi generalmente di forgia massiccia, ma dalla cintura, la femminile ha riacquistato certi accorgimenti e della trova semplici ed eleganti, ma non ci sono certo rimpian-

gerne le voglie che invano si è tentate di rinnegare.

«Anarsi a Viareggio» è il titolo di un libro che colgo la sua azione sullo sfondo della pineta e della incomparabile riviera viareggina; ma l'umanità che brilla a Viareggio, come a Riccione, Rimini, e Grado ed Abbazia o Portorosso e al Lido di Venezia, è forse veramente per essere amata.

E tale è così suggestivo lo spettacolo di perfetta sanità e di felicità ideatorie delle nuove vacanze che sono indotti anche loro, collaventuro della canicola, a mobilitare a prenderli le vacanze.

I fantasini per le sfilate dei modelli sono già chiusi da quasi un mese e resteranno ancora, fino a tutto agosto, così come sono adesso, con le finestre chiuse, i tappezzi ai circolari, gli specchi e le poltroncine ve'si d'alto grigio mussolino di protezione. Ed anche lo modello hanno avuto la loro licenza e sono godono al mare, e al monte, lieve l'incontro di poter spingere a vivere in loro talento dopo aver stabilito tutto un anno a cambiare di vestito per il capriccio e il piacere delle stimata e affezionata clientela.

Anche nelle riviste di moda questo periodo di morta stagione appare palesemente. Al più si rimpastano le novità del mese prima e si fanno delle anticipazioni aziendistiche sull'autunno, anticipazioni che saranno in sostanziale esenziose dai prossimi comunicati. Questa generale assoluta incertezza dipende soprattutto dal fatto che le signore clienti hanno abbandonato lo stile e i loro misericordiosi posti di rifornimento per non ritrovarsi che ad essere in casa.

Ciascuna ha fatto un suo programma di vita, a questo ha intonato il suo guardaroba o praeconcilio e occuparsi ad esaminare l'uso e il piacere. Ci non toglie che, mentre la presidente signora credeva di aver tutto preso e a tutto provveduto, non lo accorgersi proprio a metà del programma, di essere invece in qualche errore ed in qualche dimenicanza. Ma a tutte si rimanda e i corti pantaloni che non erano stati compresi dal prezzo, o quella tale toletta da sera in talietta, che la parta si era dimandata a cui cambiare, possono essere esatti per telegramma in città.

L'annuncio, piccola tragedia che incrina leggermente la vita norma di tutti, i piani e che avranno tosto così come evanescere le mabbi e i nomi dei rapidi temporali e venti.

Molti sono dunque i modi di esaurire il programma delle vacanze. In una recente escursione per alcuni dei tanti luoghi di villeggiatura abbiamo colto delle brevi sintesi di vita elegante, pagina di un album che racchiude ottimi sereni che rivelano i listini e i risposti. Siamo a Cervarobba, laddove si vediscono parchi di Villa d'Este si specchia nelle limpide acque del lago, famoso per essere, oltre che depositario di ogni panoramica bellezza, il magico regno della seta.

Per i quali scelgono del parco, dove s'incanta la brocca che scende dallo scorrere pendici del Bistino, raggiungendo il campo di tennis, sede di tanti importanti incontri internazionali.

Sul tappeto di terra rossa giocatori e giocatrici sono impegnati in vita-issime partite. Lo palo e cannone rimbomba da racchetta a racchetta; triluno-ripiete e leggero nelaria profumata.

L'inventore del truffo fu Omerto il quale a un tratto, per dare una lezione ai Cleopati, cambiò il nome di Ulisse in quello di Nemo. Lo conseguono di questo fatto sono note.

Nell'antichità l'uso degli pseudonimi fu larghissimo. Bastere citare Cleopatra che si chiamava Caio Giulio Cesare Germanico, ed Eligabulo che aveva nome Varo Avito Bassiano.

Ma questi più che pseudonimi erano soprannomi e, per avere degli esempi caratteristici, bisogna arrivare ai tempi moderni,

Faremo prima una capitina all'estero, prima di parlare degli italiani che sono innumerevoli, e cominciamo da Molire. Egli si chiamava semplicemente Poquelin, il giorno in cui nasceva, e poi, quando era cresciuto, si chiamava Metastasio! Pietro Trapassi!

Ed ancora: Marco Praga si chiamò Emanuele; Peveri divenne il conte Jarro; D'Annunzio si firmò Primo Vere; Faustino Martini diventò Fausto Mario Martini; Guido Verona aggiunse l'ablativo diventando da Verone; l'autore della "sonata del Piave" E. A. Mario si chiamava semplicemente Giovanni Gada; il maestro Fausto Torretti diventò soltanto Acanfora Fausto; Dario Nicodemi aveva in origine una sola testa; Umberto Fracchia era Porfirio; il dott. Ry è Alessandro Chiarugi; Edipì è Ettore Della Porta; Eros è Annibale Tona; Luigi di San Giusto è Luigia Macoma Gervasio; Tagliacorte è Goffredo Bellonci; Mattoletto è Giovanni Tonalli; Maria di Challant è Daisy di Carpentiere; Pietro Mastri era Piero Mastoli e Stendhal si chiamava Arrigo Boieldieu.

Ma lo sforzo di memoria sarebbe inutile a voler ricordare tutti gli pseudonimi! Ci sarebbe da impararsi.

Basterà dunque ave ricordato questo continuo di trucchi. Il lettore può ora divertirsi a spiegare molti nomi che, certamente, hanno spesso fermato la sua curiosità.

L'inventore del truffo fu Omerto il quale a un tratto, per dare una lezione ai Cleopati, cambiò il nome di Ulisse in quello di Nemo. Lo conseguono di questo fatto sono note.

Nell'antichità l'uso degli pseudonimi fu larghissimo. Bastere citare Cleopatra che si chiamava Caio Giulio Cesare Germanico, ed Eligabulo che aveva nome Varo Avito Bassiano.

Ma questi più che pseudonimi erano soprannomi e, per avere degli esempi caratteristici, bisogna arrivare ai tempi moderni,

Faremo prima una capitina all'estero, prima di parlare degli italiani che sono innumerevoli, e cominciamo da Molire. Egli si chiamava semplicemente Poquelin, il giorno in cui nasceva, e poi, quando era cresciuto, si chiamava Metastasio! Pietro Trapassi!

Ed ancora: Marco Praga si chiamò Emanuele; Peveri divenne il conte Jarro; D'Annunzio si firmò Primo Vere; Faustino Martini diventò Fausto Mario Martini; Guido Verona aggiunse l'ablativo diventando da Verone; l'autore della "sonata del Piave" E. A. Mario si chiamava semplicemente Giovanni Gada; il maestro Fausto Torretti diventò soltanto Acanfora Fausto; Dario Nicodemi aveva in origine una sola testa; Umberto Fracchia era Porfirio; il dott. Ry è Alessandro Chiarugi; Edipì è Ettore Della Porta; Eros è Annibale Tona; Luigi di San Giusto è Luigia Macoma Gervasio; Tagliacorte è Goffredo Bellonci; Mattoletto è Giovanni Tonalli; Maria di Challant è Daisy di Carpentiere; Pietro Mastri era Piero Mastoli e Stendhal si chiamava Arrigo Boieldieu.

Ma lo sforzo di memoria sarebbe inutile a voler ricordare tutti gli pseudonimi! Ci sarebbe da impararsi.

Basterà dunque ave ricordato questo continuo di trucchi. Il lettore può ora divertirsi a spiegare molti nomi che, certamente, hanno spesso fermato la sua curiosità.

L'inventore del truffo fu Omerto il quale a un tratto, per dare una lezione ai Cleopati, cambiò il nome di Ulisse in quello di Nemo. Lo conseguono di questo fatto sono note.

Nell'antichità l'uso degli pseudonimi fu larghissimo. Bastere citare Cleopatra che si chiamava Caio Giulio Cesare Germanico, ed Eligabulo che aveva nome Varo Avito Bassiano.

Ma questi più che pseudonimi erano soprannomi e, per avere degli esempi caratteristici, bisogna arrivare ai tempi moderni,

Faremo prima una capitina all'estero, prima di parlare degli italiani che sono innumerevoli, e cominciamo da Molire. Egli si chiamava semplicemente Poquelin, il giorno in cui nasceva, e poi, quando era cresciuto, si chiamava Metastasio! Pietro Trapassi!

Ed ancora: Marco Praga si chiamò Emanuele; Peveri divenne il conte Jarro; D'Annunzio si firmò Primo Vere; Faustino Martini diventò Fausto Mario Martini; Guido Verona aggiunse l'ablativo diventando da Verone; l'autore della "sonata del Piave" E. A. Mario si chiamava semplicemente Giovanni Gada; il maestro Fausto Torretti diventò soltanto Acanfora Fausto; Dario Nicodemi aveva in origine una sola testa; Umberto Fracchia era Porfirio; il dott. Ry è Alessandro Chiarugi; Edipì è Ettore Della Porta; Eros è Annibale Tona; Luigi di San Giusto è Luigia Macoma Gervasio; Tagliacorte è Goffredo Bellonci; Mattoletto è Giovanni Tonalli; Maria di Challant è Daisy di Carpentiere; Pietro Mastri era Piero Mastoli e Stendhal si chiamava Arrigo Boieldieu.

Ma lo sforzo di memoria sarebbe inutile a voler ricordare tutti gli pseudonimi! Ci sarebbe da impararsi.

Basterà dunque ave ricordato questo continuo di trucchi. Il lettore può ora divertirsi a spiegare molti nomi che, certamente, hanno spesso fermato la sua curiosità.

L'inventore del truffo fu Omerto il quale a un tratto, per dare una lezione ai Cleopati, cambiò il nome di Ulisse in quello di Nemo. Lo conseguono di questo fatto sono note.

Nell'antichità l'uso degli pseudonimi fu larghissimo. Bastere citare Cleopatra che si chiamava Caio Giulio Cesare Germanico, ed Eligabulo che aveva nome Varo Avito Bassiano.

Ma questi più che pseudonimi erano soprannomi e, per avere degli esempi caratteristici, bisogna arrivare ai tempi moderni,

Faremo prima una capitina all'estero, prima di parlare degli italiani che sono innumerevoli, e cominciamo da Molire. Egli si chiamava semplicemente Poquelin, il giorno in cui nasceva, e poi, quando era cresciuto, si chiamava Metastasio! Pietro Trapassi!

Ed ancora: Marco Praga si chiamò Emanuele; Peveri divenne il conte Jarro; D'Annunzio si firmò Primo Vere; Faustino Martini diventò Fausto Mario Martini; Guido Verona aggiunse l'ablativo diventando da Verone; l'autore della "sonata del Piave" E. A. Mario si chiamava semplicemente Giovanni Gada; il maestro Fausto Torretti diventò soltanto Acanfora Fausto; Dario Nicodemi aveva in origine una sola testa; Umberto Fracchia era Porfirio; il dott. Ry è Alessandro Chiarugi; Edipì è Ettore Della Porta; Eros è Annibale Tona; Luigi di San Giusto è Luigia Macoma Gervasio; Tagliacorte è Goffredo Bellonci; Mattoletto è Giovanni Tonalli; Maria di Challant è Daisy di Carpentiere; Pietro Mastri era Piero Mastoli e Stendhal si chiamava Arrigo Boieldieu.

Ma lo sforzo di memoria sarebbe inutile a voler ricordare tutti gli pseudonimi! Ci sarebbe da impararsi.

Basterà dunque ave ricordato questo continuo di trucchi. Il lettore può ora divertirsi a spiegare molti nomi che, certamente, hanno spesso fermato la sua curiosità.

L'inventore del truffo fu Omerto il quale a un tratto, per dare una lezione ai Cleopati, cambiò il nome di Ulisse in quello di Nemo. Lo conseguono di questo fatto sono note.

Nell'antichità l'uso degli pseudonimi fu larghissimo. Bastere citare Cleopatra che si chiamava Caio Giulio Cesare Germanico, ed Eligabulo che aveva nome Varo Avito Bassiano.

Ma questi più che pseudonimi erano soprannomi e, per avere degli esempi caratteristici, bisogna arrivare ai tempi moderni,

Faremo prima una capitina all'estero, prima di parlare degli italiani che sono innumerevoli, e cominciamo da Molire. Egli si chiamava semplicemente Poquelin, il giorno in cui nasceva, e poi, quando era cresciuto, si chiamava Metastasio! Pietro Trapassi!

Ed ancora: Marco Praga si chiamò Emanuele; Peveri divenne il conte Jarro; D'Annunzio si firmò Primo Vere; Faustino Martini diventò Fausto Mario Martini; Guido Verona aggiunse l'ablativo diventando da Verone; l'autore della "sonata del Piave" E. A. Mario si chiamava semplicemente Giovanni Gada; il maestro Fausto Torretti diventò soltanto Acanfora Fausto; Dario Nicodemi aveva in origine una sola testa; Umberto Fracchia era Porfirio; il dott. Ry è Alessandro Chiarugi; Edipì è Ettore Della Porta; Eros è Annibale Tona; Luigi di San Giusto è Luigia Macoma Gervasio; Tagliacorte è Goffredo Bellonci; Mattoletto è Giovanni Tonalli; Maria di Challant è Daisy di Carpentiere; Pietro Mastri era Piero Mastoli e Stendhal si chiamava Arrigo Boieldieu.

Ma lo sforzo di memoria sarebbe inutile a voler ricordare tutti gli pseudonimi! Ci sarebbe da impararsi.

Basterà dunque ave ricordato questo continuo di trucchi. Il lettore può ora divertirsi a spiegare molti nomi che, certamente, hanno spesso fermato la sua curiosità.

L'inventore del truffo fu Omerto il quale a un tratto, per dare una lezione ai Cleopati, cambiò il nome di Ulisse in quello di Nemo. Lo conseguono di questo fatto sono note.

Nell'antichità l'uso degli pseudonimi fu larghissimo. Bastere citare Cleopatra che si chiamava Caio Giulio Cesare Germanico, ed Eligabulo che aveva nome Varo Avito Bassiano.

Ma questi più che pseudonimi erano soprannomi e, per avere degli esempi caratteristici, bisogna arrivare ai tempi moderni,

Faremo prima una capitina all'estero, prima di parlare degli italiani che sono innumerevoli, e cominciamo da Molire. Egli si chiamava semplicemente Poquelin, il giorno in cui nasceva, e poi, quando era cresciuto, si chiamava Metastasio! Pietro Trapassi!

Ed ancora: Marco Praga si chiamò Emanuele; Peveri divenne il conte Jarro; D'Annunzio si firmò Primo Vere; Faustino Martini diventò Fausto Mario Martini; Guido Verona aggiunse l'ablativo diventando da Verone; l'autore della "sonata del Piave" E. A. Mario si chiamava semplicemente Giovanni Gada; il maestro Fausto Torretti diventò soltanto Acanfora Fausto; Dario Nicodemi aveva in origine una sola testa; Umberto Fracchia era Porfirio; il dott. Ry è Alessandro Chiarugi; Edipì è Ettore Della Porta; Eros è Annibale Tona; Luigi di San Giusto è Luig

## DALLA PROVINCIA

## Da Capodistria

L'ultima di "Santarella" al Teatro Estivo

**AL PODISTRIA.** Il Teatro Estivo ha aperto con grande successo la sua nuova stagione. La prima di "Santarella" è stata un gran successo. Il teatro è stato ben attrezzato e il pubblico ha apprezzato molto il lavoro degli attori. La compagnia di Teatro Estivo ha dimostrato di avere una grande esperienza teatrale.

## BORSA DI TRIESTE

31 Luglio 1934-XII

Rendita 14. 1906	3,5 p. c.	86,60
Prestito convertito 3,5 p. c.	87,30	
Oblig. Ven.	93,60	
Comit.	90,60	
Credito Italiano	62,00	
Assicuraz. Generali	39,70	
Az. Italiana	54,40	
Intertutti	20,00	
Riunione A. Riva B.	1850	
Adri.	20,00	
Isolab.	16,51	
Isolomich.	8,50	
Tintilia	20,00	
Ital. Tronto	20,00	
Lloyd Triestino	60,00	
Lusinio	85,00	
Navigatione Martinoli	50,00	
Premuda	125,00	
Trapani	67,00	
Ampezzo	100,00	
Cantieri R. A.	25,00	
Fomento Isonzo	9,00	
Cemento Spalato	44,00	
Pilatura Riso	80,00	

CAMBI (corsi medi informativi): Londra 58,41; New York 11,69; Francia 11,03; Svizzera 381,-

## Borsa di Milano

Il Credito Italiano si telegrafo i seguenti corsi dai principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

Vt	Val.	Val.
Titoli di Stato garantiti		
Rdt. 3,50 p.c.	100 86,30	
Pre. convertito 3,5 p. c.	100 87,-	
3 Pre. Naz 5%	100 103,83	
Buoni Taz. 1943 4 p.c.	100 11,75	
Buoni Taz. 1941, 6 p.c.	100 10,20	
B. Tasca 15-11-31 5%	100 10,53	
I.R.I. serie S.T.E.T. 4 %	500 59,50	
Opere Pubbli. 5 p.c.	500 50,70	
O. Pubbli. I.R. 1,50%	500 50,10	
O. Pubbli. Elsif. 4,50%	500 50,25	
Cartelle Fondiaria		
Cassa Ris. Milano 5 p.a.	500 50,45	
Cassa Ris. Milano 6 p.a.	500 50,45	
Monte Paschi 6 p.a.	500 50,50	
Cr. Fond. Roma 5 p.a.	500 50,20	
Cr. Fond. Roma 6%	500 50,25	
Obligazioni		
Pubblica Utilità 8 p.a.	500 50,60	
P. U. Serie Tel. 6 p.a.	500 51,20	
Credito Navale 6,50 p.a.	500 50,60	
Edison em. 1931, 6 p.a.	500 50,50	
Edilizia 6 p.c.	500 50,50	
Mar. di Elettricità 6 p.a.	500 51,30	
Soc. Eserc. Telef. 6 p.a.	500 50,40	
Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso buono.		

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodistria è stato molto florido.

L'afflusso di forestieri, che vengono a traghettare nei comuni di Cividale, Città di San Nicolò, Duino, ecc., è in cattiva legge, al punto che il Consiglio Comunale ha deciso di bloccarlo e occupato anche il porto di Portorose. I traghetti per Capodistria.

Domenica sera, alla Vetrina, con grande festosità.

Va notato che l'afflusso di forestieri alla rappresentanza di Capodist